Vita del Seminario

febbraio 2024

in questo numero

LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Febbraio p. 2

CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Febbraio p. 7

MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

- *Il Sicomoro* p. 17
- *L'Albero della Vita - Il libro di Ruth*
Itinerario spirituale per adulti p. 18

Preghiera di adorazione

Qui, alla tua presenza sacramentale, mio Re,
cerco di ricomporre in unità,
le giornate vissute.
Non tutto è stato semplice,
non tutto mi è piaciuto…
Mi rendo conto però,
che la tua presenza mi colma il cuore,
in modo discreto, ma deciso.
Nonostante le mie superficialità,
tu sei lì, Amore paziente,
e fai sentire la tua presenza
che dà senso alla mia vita intera.

La Parola

Matteo 11,25-30

25 In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del
cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai
dotti e le hai rivelate ai piccoli. 26 Sì, o Padre, perché così hai
deciso nella tua benevolenza. 27 Tutto è stato dato a me dal Padre
mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce
il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.
28 Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò
ristoro.
29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono
mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. 30 Il
mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Medito

È un periodo di insuccessi per il ministero di Gesù: contestato dall'istituzione religiosa, rifiutato dalle città attorno al lago, da una generazione che non esita a definire «di bambini» (Mt 11,16), Gesù ha improvvisamente come un sussulto di stupore, gli si apre davanti uno squarcio inatteso, un capovolgimento: Padre, ho capito e ti rendo lode. Attorno a Gesù il posto sembrava rimasto vuoto, si erano allontanati i grandi, i sapienti, gli scribi, i sacerdoti ed ecco che il posto lo riempiono i piccoli: poveri, malati, vedove, bambini, i preferiti da Dio.
Ti ringrazio, Padre, perché hai parlato a loro, e loro ti hanno capito. I piccoli sono le colonne segrete della storia; i poveri, e non i potenti, sono le colonne nascoste del mondo. Gesù vede e capisce la logica di Dio, la sua tenerezza comincia dagli ultimi della fila, dai bastonati della vita. Non è difficile Dio: sta al fianco dei piccoli, porta quel pane d'amore di cui ha bisogno ogni cuore stanco… E ogni cuore è stanco. Di un segno d'affetto ha estremo bisogno l'animo umano: è la vera lingua universale della Pentecoste, che ogni persona dal cuore puro capisce, in ogni epoca, su tutta la terra.
Gesù che si stupisce di Dio; incanta, è bellissima questa meraviglia che lo invade e lo senti felice, mentre le sue parole passano dal lamento alla danza. Ma poi non basta, Gesù fa un ulteriore passo avanti.
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro, non un nuovo sistema di pensiero, non una morale migliore, ma il ristoro, il conforto del vivere. Anche per me e per te, nominare Cristo deve equivalere a confortare la vita. Le nostre prediche, i tanti incontri devono diventare racconti di speranza e di libertà. Altrimenti sono parole e gesti che non vengono da lui, sono la tomba della domanda dell'uomo e della risposta di Dio. Invece là dove le domande dell'uomo e la bellezza del Dio di Gesù si incontrano, lì esplode la vita.
Imparate da me… Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Imparate dal mio cuore, dal mio modo di amare, delicato e indomito. Il maestro è il cuore. Se ascolti per un minuto il cuore, scrive il mistico Rumi, farai lezione ai sapienti e agli intelligenti!
Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero: dolce musica, buona notizia. Il giogo, nella Bibbia, indica la Legge. Ora la legge di Gesù è l'amore.
Il Papa, nell'esortazione apostolica Gaudete et exultate, suggerisce alcune caratteristiche che possono costituire un modello di santità.

La prima è rimanere centrati, saldi in Dio, che ama e sostiene. Coltivare questa fermezza interiore, rende possibile sopportare, sostenere le contrarietà della vita, le aggressioni degli altri… Su questa solidità interiore, la testimonianza di santità che siamo chiamate a rendere, è fatta di pazienza e costanza nel bene. Chi si appoggia in Dio riesce ad essere fedele nell'amore nei confronti dei fratelli, non li abbandona nelle difficoltà, e rimane accanto agli altri anche quando questo non è gratificante.
La fermezza interiore, ci preserva dal lasciarci trascinare dalla violenza che imperversa nella società, perché la grazia smorza la vanità e rende possibile la mitezza del cuore.
Il santo, ricorda il Papa, non spreca le sue energie lamentandosi di tutto e di tutti, è capace di fare silenzio davanti ai difetti dei fratelli, evita la violenza anche verbale, semplicemente perché non si ritiene degno di essere duro con gli altri, ma piuttosto li considera "superiori a se stesso"(Fil 2,3)
Tutto questo diventa un buon esercizio di umiltà, che però si radica nel cuore solamente attraverso le umiliazioni. Senza di esse non c'è umiltà né santità. Si cammina verso la santità quando con umiltà si può sopportare e offrire alcune umiliazioni.
Certamente tutto questo non è piacevole, ma è una via per imitare Gesù e crescere nell'unione con Lui; ci libera da quell'aggressività che scaturisce da un io troppo grande, che trova il suo piacere nelle cose vane.

Riflessione personale

- Quando incontri persone poco affini o avversità nel tuo quotidiano, ti soffermi mai a pensare: Come agirebbe Gesù di fronte a questa situazione?
- Ti eserciti nella virtù dell'umiltà, della pazienza, della mitezza?

Salmo di contemplazione *Salmo 19(19)*

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale:
esulta come un prode che percorre la via.

Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.
I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti

più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

Preghiamo

- Ti preghiamo, Dio nostro Padre, donaci la sapienza del cuore, per discernere il bene nelle ambiguità della vita.
- Ti preghiamo, Signore Gesù, rendici semplici e capaci di agire secondo il comandamento dell'amore.
- Ti preghiamo, Spirito Santo, fa' che accogliamo le umiliazioni che la vita ci presenta, come via alla vera umiltà.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, vogliamo, con tutto il cuore seguirti sulla via dell'amore, anche quando, per le nostre fragilità, il cammino si fa difficile ed è facile soccombere all'avvilimento, che ci suggerisce di lasciar perdere tutto. Donaci la consapevolezza della tua presenza e la certezza che, con te, è possibile vincere il male con il bene.

Giovedì 1 febbraio

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Intenzione particolare

Preghiamo per tutti i giovani, affinché amino sempre più la Parola di Dio, con la quale incontrare ed ascoltare Gesù.

Lettura della parola di Dio

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo *(1,1-4)*

[1]Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - [2]la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, [3]quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. [4]Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Iniziamo oggi la lettura e la preghiera a partire dalle tre lettere dell'Apostolo Giovanni. Questo inizio di lettera ha grandi temi e spunti di meditazione. Prima di tutto ci dice che l'incontro con Dio in Gesù, appare qui come un'esperienza di vita: infatti i verbi che si usano sono molto "umani" e "concreti": vedere, contemplare e toccare. Gesù è definito infatti "la vita". Egli quindi non è un'idea o semplicemente un modo di vivere o di intendere la nostra esistenza: Gesù è la vita stessa, una vita meravigliosa e bellissima, quella che rende piena la nostra gioia. Tutto ciò è il vangelo che siamo invitati a gustare e ad annunciare a tutti i nostri fratelli e sorelle.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

Giovedì 8 febbraio

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare

Preghiamo per i giovani, affinchè amino sempre più l'Eucarestia, con la quale entrare in comunione profonda con Gesù.

Lettura della parola di Dio

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo *(1,5-7)*

5Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi
annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. 6Se diciamo di
essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo
bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. 7Ma se camminiamo nella
luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il
sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Il messaggio del vangelo è paragonato alla luce. La luce è sia Dio stesso

("Dio è luce") sia la nostra vita ("camminiamo nella luce"). La vita, le scelte, vengono qui descritte come ciò che consegue all'essere in comunione con Dio: se siamo uniti a Dio lo si vede e lo si manifesta attraverso una vita luminosa, cioè simile a quella di Gesù.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

Giovedì 15 febbraio

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Intenzione particolare

Preghiamo perchè i giovani amino sempre più il sacramento della Confessione, attraverso il quale possono sentire l'amore gratuito di Dio su di loro.

Lettura della parola di Dio

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo *(1,8-10)*

8Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità
non è in noi. 9Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto
da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. 10Se diciamo di
non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in
noi.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Dopo averci detto che la nostra vita unita a Dio deve essere come la Sua, Giovanni ci dice anche che ciò non significa non accogliere e non

ammettere il nostro essere poveri e fragili. Il cammino verso una vita luminosa è accompagnato da un continuo riconoscimento del nostro peccato: è riconoscendo e confessando il nostro peccato infatti, che la via della luce prende sempre più spazio in noi attraverso la misericordia di Dio in Gesù. Questo invito ci raggiunge proprio all'inizio della nostra quaresima: camminiamo insieme nella conversione invocando il perdono di Dio.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

Giovedì 22 febbraio
(Cattedra di San Pietro)

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.
Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.
Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Concedi, Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare

Preghiamo per i giovani, affinché amino sempre di più la preghiera, con la quale possono entrare in profondità nelle loro vite ed incontrarvi Gesù.

Lettura della parola di Dio

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo *(2,1-2)*

1 Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecchiate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. 2 È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Nel cammino di quaresima è importante per noi questo annuncio di misericordia di cui Giovanni scrive: se infatti siamo esortati a

convertirci dal peccato, siamo anche esortati a non sconfortarci per i nostri insuccessi ma ad invocare con sincerità e fiducia il perdono. Gesù infatti toglie tutti i peccati, non solo i miei ma anche quelli di tutto il mondo.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

Giovedì 29 febbraio

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.
Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.
Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che ami l'innocenza, e la ridoni a chi l'ha perduta, volgi verso di te i nostri cuori e donaci il fervore del tuo Spirito, perché possiamo esser saldi nella fede e operosi nella carità. Per il nostro Signore...

Intenzione particolare

Preghiamo per giovani, perché cerchino e trovino accompagnatori spirituali, che gli si affianchino nella ricerca del loro vero bene e delle proposte di Gesù per la loro vita e la loro gioia.

Lettura della parola di Dio

Dalla prima lettera di Giovanni *(2,3-6)*

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: "Lo conosco", e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di rimanere in lui, deve anch'egli comportarsi come lui si è comportato.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Conoscere qualcuno è stare con lui, condividere esperienze e pensieri. Si può tuttavia fare cose diverse. La conoscenza di Gesù invece non è solo "vicinanza", né solo sapere delle cose dell'altro ma essere uniti a lui conoscendone e condividendone i sentimenti e i desideri del cuore. Ecco perché conoscere Gesù è comportarsi come lui: perché conoscere Gesù è vivere tutto con lui.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

il sicomoro

Preghiera di Adorazione

la nostra Preghiera per le Vocazioni
per tutti i giovani e con i giovani

un momento per pregare per tutte le vocazioni in particolare per quella dei giovani

per **giovani adulti anziani**

date

GIOVEDÌ

16 novembre > *Zaccheo*
14 dicembre > *Giovanni Battista*
18 gennaio > *Simon Pietro*
15 febbraio > *Levi*
14 marzo > *La peccatrice in casa di Simone*
11 aprile > *L'emorroissa*
16 maggio > *Le donne alla tomba di Gesù*
13 giugno > *La chiamata alla vera beatitudine*

programma
> ORE 20 > **cena** portarella
> ORE 21-22 > **preghiera di adorazione**

dove > in **Seminario**
via Covignano 259 - Rimini

> su **icarotv**
canale **18** della TV in Emilia Romagna

info > ilsicomorovocazione@gmail.com

CDV RIMINI

L'ALBERO DELLA VITA

IL LIBRO DI RUTH

ITINERARIO DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI

2023 - 2024

Seminario Vescovile di Rimini «don Oreste Benzi»

Via Covignano, 259 • 47923 Rimini • tel: 0541 084418 • www.seminariovescovilerimini.it • seminariovescovilerimini@gmail.com

L'Albero della Vita è una serie di incontri di spiritualità per adulti che desiderano compiere un cammino di preghiera e di crescita nella fede.
In particolare l'iniziativa è rivolta a quanti operano nella pastorale e desiderano avere un appuntamento mensile di preghiera. Gli incontri si svolgono il **SABATO MATTINA** dalle ore **9,15** fino alle **12,00** al **Seminario Vescovile di Rimini**. Dopo una invocazione allo Spirito Santo ci sarà una lettura commentata dei passi biblici, tempo di silenzio e iniziazione alla preghiera contemplativa, discernimento personale e comunitario in piccoli gruppi.
Il tema di quest'anno 2023-2024 sarà il Libro di Rut, un piccolo gioiello all'interno dei libri narrativi dell'Antico Testamento. Una donna straniera che si rende disponibile all'azione di Dio nella sua vita.

11 NOVEMBRE 2023
IL LIBRO DI RUT

25 NOVEMBRE 2023 (RUT 1)
PARTIRE DA UNA "CRISI"

27 GENNAIO 2024 (RUT 2)
IL DINAMISMO DELLA SOLIDARIETÀ

24 FEBBRAIO 2024 (RUT 3)
SUPERARE LA "CRISI"

23 MARZO 2024 (RUT 4)
FINALE A SORPRESA

20 APRILE 2024
DOVE È DIO NEL LIBRO DI RUT?